

# i m p r e s e f e m m i n i l i

**Marzo 2015**

## Il quadro regionale

Al 31 marzo 2015 le imprese attive femminili erano 84.210, pari al 20,5 per cento del totale delle imprese regionali. Nonostante i primi segnali di una ripresa non si siano ancora riflessi sui dati complessivi del registro delle imprese a livello regionale, la consistenza delle imprese in rosa ha mostrato un lievissimo incremento rispetto alla stessa data del 2014 (+116 unità, pari allo 0,1 per cento). Gli effetti dell'ancora difficile congiuntura sono stati di nuovo ben più sensibili per le imprese non femminili, che sono risultate 5.081 in meno, con una diminuzione dell'1,5 per cento (tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Da alcuni trimestri l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale è più pesante di quello riferito al complesso nazionale. Anche per il trimestre trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale. Nello stesso periodo, infatti, da un lato, le imprese femminili sono aumentate in Italia in misura leggermente più ampia rispetto a quella regionale (+0,3 per cento) e sono risultate 1.141.019. D'altro canto, le imprese non femminili hanno mostrato di soffrire relativamente meno la congiuntura negativa e hanno subito una riduzione di minore ampiezza, pari a "solo" l'0,8 per cento. La quota nazionale di imprese femminili (22,3 per cento) si mantiene più elevata di quella regionale. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale.

Nel trimestre le imprese in rosa sono aumentate nella maggioranza delle regioni italiane. L'incremento è stato più rapido in Veneto (+1,4 per cento), quindi in Lombardia (+1,2 per cento) e nel Lazio (+1,1 per cento). Tra le regioni che hanno registrato una riduzione delle imprese femminili, la variazione è risultata piuttosto rapida in Sicilia (-1,3 per cento), Basilicata (-1,2 per cento) e nel Friuli-Venezia giulia (-0,9 per cento). La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Centro-meridionali, nell'ordine: il Molise (dove le imprese rosa toccano il 29,5 per cento del totale), la Basilicata (27,8 per cento), l'Abruzzo (26,6 per cento) e l'Umbria (25,7 per cento). Sono solo 4 le regioni italiane con una quota

di imprese femminili inferiore a quella nazionale, nell'ordine Trentino-Alto Adige, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna (tab. 1).

La più bassa quota femminile tra le imprese in Emilia-Romagna dipende, tra l'altro, dalla minore incidenza in regione dell'auto-impiego, quindi da un tasso di occupazione femminile regionale più alto, e dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale.

In merito al primo fattore, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente nelle aree nelle quali il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, nonostante tutto, si caratterizza per avere uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese.

Riguardo alla seconda causa, il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso alcuni ambiti in cui è tradizionalmente presente una quota elevata di imprese femminili hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale. Si tratta di alcuni settori di attività, quali il piccolo commercio al dettaglio tradizionale e i servizi tradizionali, e tra le forme giuridiche delle imprese, delle ditte individuali.

## La forma giuridica delle imprese femminili

Le imprese femminili sono sempre meno imprese marginali e anch'esse tendono sempre più ad adottare forme giuridiche meglio strutturate, capaci di garantire una maggiore competitività e una superiore capacità di innovazione e internazionalizzazione (tab. 2). Inoltre le imprese più strutturate che hanno potuto fare fronte meglio alla fase di crisi e di blocco del credito hanno visto e continuano a vedere aumentare la loro quota sul totale delle imprese.

L'incremento delle imprese femminili è da attribuire alle società di capitale, che sono aumentate notevolmente (+740 unità, pari al 6,1 per cento) e sono giunte a rappresentare il 15,3 per cento del totale. Si tratta di un dato rassicurante, ancora più tenuto conto che tra le imprese non femminili, la crescita delle società di capitale è stata notevolmente inferiore (+0,9 per cento), anche se la loro quota resta comunque sensibilmente superiore e pari al 21,1 per cento del totale. Occorre notare in ogni caso che la crescita della consistenza delle società di capitale continua a

risentire positivamente dell'attrattività della nuova normativa delle società a responsabilità limitata.

Anche per effetto della variazione normativa citata, a fare da contraltare alla tendenza positiva delle società di capitale sono la discesa delle società di persone e la flessione delle ditte individuali. Le prime hanno subito una sensibile riduzione (-349 unità, -2,5 per cento), in linea con l'andamento di quelle non femminili (-2,2 per cento). Le ditte individuali hanno mostrato, invece, una maggiore tenuta subendo una flessione di solo lo 0,4 per cento (-248 unità), sensibilmente più contenuta rispetto a quella accusata dalle ditte individuali non femminili (-1,8 per cento). Le cooperative e i consorzi fanno registrare una sensibile contrazione (-2,1 per cento) con un andamento in controtendenza rispetto all'aumento riferito alle omologhe imprese non femminili (+1,2 per cento).

Le imprese femminili risultavano comunque costituite per la gran parte da ditte individuali (66,9 per cento), la cui quota tende però a diminuire, quindi da società di persone, pari al 16,4 per cento del totale, poi da società di capitale, 15,3 per cento, e infine da cooperative e consorzi, che sono pari all'1,5 delle imprese in rosa.

A livello nazionale, l'andamento delle imprese femminili analizzato per forma giuridica ha messo in luce una crescita più sostenuta di quella regionale per le società di capitale e un incremento sensibile delle cooperative e dei consorzi, che rende evidente il contrasto con la tendenza negativa per queste imprese in regione. Sempre rispetto al dato regionale la diminuzione delle società di persone è apparsa sostanzialmente analoga mentre quella delle ditte individuali è risultata più ampia.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese femminili emiliano-romagnole vede poi una minore presenza delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e dell'insieme di cooperative e consorzi. Al contrario, in regione hanno un rilievo sensibilmente superiore le società di persone. mentre la quota delle società di capitali è analoga a quella riferita alla media nazionale.

### Le imprese femminili nei settori di attività economica

La lieve crescita delle imprese femminili è il risultato di tendenze disomogenee a livello settoriale.

Prosegue infatti la continua e storica contrazione nell'agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale agricolo, che è risultata accentuata dalla fase di restrizione del credito. Rispetto allo scorso anno, si è avuta una perdita di 237 imprese (-1,8 per cento). Un contributo negativo è giunto dalle imprese dell'insieme del commercio (-142 unità, -0,6 per cento), pressate dalla discesa dei consumi, nonostante la spinta in positivo derivante dallo sviluppo di forme di auto impiego. Infine, si sono ridotte anche le imprese femminili della manifattura, che hanno fatto registrare una sensibile diminuzione, pari a -119 unità (-1,6 per cento) (tab. 3).

Sull'altro fronte, sono risultate positive le variazioni riferite a quasi tutti gli altri settori di attività. Il maggiore contributo positivo allo sviluppo dell'imprenditoria

femminile è venuto dall'aumento di 186 imprese attive nei servizi di ristorazione (+2,1 per cento), che risente sia dell'effetto di una spinta all'auto impiego a seguito del protrarsi della crisi, sia di un aumento della domanda. Si segnala quindi l'aumento delle imprese che svolgono altre attività di servizi (+85 unità, 0,6 per cento), da attribuire sostanzialmente ai servizi alla persona, ma con il positivo apporto di un rapido incremento delle imprese attive nella riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa. Risultano poi in crescita le attività professionali, scientifiche e tecniche (+80 unità, 2,8 per cento), grazie anche all'apporto derivante da un sensibile aumento delle imprese con attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, e, inaspettatamente, le imprese delle costruzioni (+60 unità, 2,0 per cento), con un aumento derivante dalle imprese attive in lavori di costruzione specializzati. Infine, è stato particolarmente rapido l'incremento delle imprese della sanità e assistenza sociale (+7,6 per cento, per 54 unità).

Se consideriamo la distribuzione per settore di attività delle imprese femminili, osserviamo che il 21,2 per cento di queste è attivo nel commercio al dettaglio e il 5,7 per cento in quello all'ingrosso. Le altre principali divisioni di attività in cui operano le imprese femminili sono l'agricoltura (15,3 per cento), i servizi alla persona (10,9 per cento), i servizi di ristorazione (9,2 per cento) e le attività immobiliari (6,5 per cento).

Gli ambiti nei quali la presenza delle imprese femminili, rispetto al totale delle imprese femminili e non, è relativamente più rilevante, a livello di sezioni di attività (Ateco 2007), sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero delle altre attività di servizio (54,6 per cento), seguono quindi quelli della sanità e assistenza sociale (35,5 per cento), dei servizi di alloggio e ristorazione (31,5 per cento) e del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (29,7 per cento).

Più in dettaglio le imprese femminili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività dei servizi alla persona (65,9 per cento), dell'assistenza sociale non residenziale (54,7 per cento), dell'industria delle confezioni (47,8 per cento), dei servizi veterinari (45,5 per cento) e dell'assistenza sociale residenziale (44,3 per cento).

A livello nazionale le sezioni di attività nelle quali il tasso femminile risulta più elevato sono pressoché le stesse individuate a livello regionale, ma in ambito nazionale le imprese femminili hanno un peso minore nel complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese, che è preceduto dal settore dell'istruzione e dall'agricoltura (tab. 4).

Come in regione anche in ambito nazionale, la leggera crescita delle imprese femminili è il risultato di flussi sensibilmente divergenti a livello settoriale. L'andamento è risultato negativo solo in tre settori, ma molto rilevanti: l'agricoltura (-4.439 unità, -2,0 per cento), seguita dal commercio (-2.593 unità, -0,7 per cento) e dalla manifattura, con una flessione contenuta (-286 unità). In positivo si segnalano gli incrementi nei settori dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.285 unità, +2,1 per cento), delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (+1.559 unità, +3,7 per cento), delle altre attività dei servizi (+1.275

unità, +1,1 per cento) e delle attività immobiliari (+1.113 unità, +2,2 per cento), cui si accompagna una crescita di 863 unità, +2,0 per cento, nel settore delle costruzioni.

La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quello che acca-

de in regione soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 6,9 punti percentuali), delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (di 4,7 punti), dell'istruzione (di 4,4 punti) e della sanità e assistenza sociale (di 3,7 punti percentuali).

---

## Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/imprenditoria-femminile-p-r-n>

## Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

## I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>



Tab. 1. Imprese attive femminili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. 31 marzo 2015

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	33.721	26,6	3,0	-112	-0,3	93.113	2,3	-862	-0,9	126.834	2,5	-974	-0,8
Basilicata	14.364	27,8	1,3	-180	-1,2	37.275	0,9	-591	-1,6	51.639	1,0	-771	-1,5
Calabria	37.259	24,2	3,3	313	0,8	116.809	2,9	159	0,1	154.068	3,0	472	0,3
Campania	112.423	24,1	9,9	102	0,1	354.321	8,9	667	0,2	466.744	9,1	769	0,2
Emilia-Romagna	84.210	20,5	7,4	116	0,1	326.028	8,2	-5.081	-1,5	410.238	8,0	-4.965	-1,2
Friuli-Venezia Giulia	21.086	22,9	1,8	-188	-0,9	70.950	1,8	-1.489	-2,1	92.036	1,8	-1.677	-1,8
Lazio	110.971	23,4	9,7	1.180	1,1	363.680	9,1	3.705	1,0	474.651	9,3	4.885	1,0
Liguria	31.475	23,0	2,8	-217	-0,7	105.404	2,7	-1.237	-1,2	136.879	2,7	-1.454	-1,1
Lombardia	152.363	18,8	13,4	1.777	1,2	658.150	16,5	-2.910	-0,4	810.513	15,8	-1.133	-0,1
Marche	35.612	23,4	3,1	-185	-0,5	116.523	2,9	-1.848	-1,6	152.135	3,0	-2.033	-1,3
Molise	9.057	29,5	0,8	-18	-0,2	21.644	0,5	-197	-0,9	30.701	0,6	-215	-0,7
Piemonte	88.887	22,5	7,8	-475	-0,5	305.755	7,7	-6.774	-2,2	394.642	7,7	-7.249	-1,8
Puglia	75.986	23,3	6,7	38	0,1	249.990	6,3	-1.935	-0,8	325.976	6,4	-1.897	-0,6
Sardegna	32.744	23,0	2,9	98	0,3	109.673	2,8	-534	-0,5	142.417	2,8	-436	-0,3
Sicilia	89.869	24,7	7,9	-1.220	-1,3	274.616	6,9	-4.760	-1,7	364.485	7,1	-5.980	-1,6
Toscana	83.205	23,5	7,3	602	0,7	271.307	6,8	-3.269	-1,2	354.512	6,9	-2.667	-0,7
Trentino-Alto Adige	17.822	17,7	1,6	148	0,8	82.991	2,1	-709	-0,8	100.813	2,0	-561	-0,6
Umbria	20.789	25,7	1,8	91	0,4	60.065	1,5	-723	-1,2	80.854	1,6	-632	-0,8
Valle d'aosta	2.679	23,3	0,2	8	0,3	8.840	0,2	-223	-2,5	11.519	0,2	-215	-1,8
Veneto	86.497	19,8	7,6	1.189	1,4	350.201	8,8	-3.977	-1,1	436.698	8,5	-2.788	-0,6
Italia	1.141.019	22,3	100,0	3.067	0,3	3.977.335	100,0	-32.588	-0,8	5.118.354	100,0	-29.521	-0,6

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive femminili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 marzo 2015

Classe di natura giuridica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (4)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (4)	Tasso (4)
<b>Emilia-Romagna</b>													
Società di capitale	12.913	15,8	15,3	740	6,1	68.773	21,1	643	0,9	81.686	19,9	1.383	1,7
Società di persone	13.699	16,4	16,3	-349	-2,5	69.770	21,4	-1.544	-2,2	83.469	20,3	-1.893	-2,2
Ditte individuali	56.311	23,9	66,9	-248	-0,4	179.242	55,0	-3.272	-1,8	235.553	57,4	-3.520	-1,5
Altre forme societarie	1.287	13,5	1,5	-27	-2,1	8.243	2,5	94	1,2	9.530	2,3	67	0,7
Totale	84.210	20,5	100,0	116	0,1	326.028	100,0	-5.081	-1,5	410.238	100,0	-4.965	-1,2
<b>Italia</b>													
Società di capitale	174.437	17,1	15,3	11.686	7,2	844.354	21,2	16.876	2,0	1.018.791	19,9	28.562	2,9
Società di persone	133.378	15,8	11,7	-3.275	-2,4	710.291	17,9	-15.987	-2,2	843.669	16,5	-19.262	-2,2
Ditte individuali	809.354	25,9	70,9	-6.238	-0,8	2.319.654	58,3	-24.489	-1,0	3.129.008	61,1	-30.727	-1,0
Altre forme societarie	23.850	18,8	2,1	894	3,9	103.036	2,6	1.763	1,7	126.886	2,5	2.657	2,1
Totale	1.141.019	22,3	100,0	3.067	0,3	3.977.335	100,0	-32.588	-0,8	5.118.354	100,0	-29.521	-0,6

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 marzo 2015

Settore di attività economica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.133	21,9	15,6	-237	-1,8	46.728	14,3	-1.006	-2,1	59.861	14,6	-1.243	-2,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	15	8,4	0,0	1	7,1	164	0,1	-7	-4,1	179	0,0	-6	-3,2
Attività manifatturiere	7.510	16,6	8,9	-119	-1,6	37.815	11,6	-688	-1,8	45.325	11,0	-807	-1,7
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	69	9,0	0,1	4	6,2	696	0,2	22	3,3	765	0,2	26	3,5
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	56	9,4	0,1	4	7,7	541	0,2	15	2,9	597	0,1	19	3,3
Costruzioni	3.072	4,5	3,6	60	2,0	65.701	20,2	-1.749	-2,6	68.773	16,8	-1.689	-2,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	23.217	24,8	27,6	-142	-0,6	70.417	21,6	-1.137	-1,6	93.634	22,8	-1.279	-1,3
Trasporto e magazzinaggio	939	6,4	1,1	19	2,1	13.626	4,2	-434	-3,1	14.565	3,6	-415	-2,8
Servizi di alloggio e ristorazione	9.156	31,5	10,9	186	2,1	19.932	6,1	63	0,3	29.088	7,1	249	0,9
Servizi di informazione comunicazione	1.704	20,1	2,0	43	2,6	6.762	2,1	87	1,3	8.466	2,1	130	1,6
Attività finanziarie e assicurative	1.804	21,0	2,1	35	2,0	6.805	2,1	11	0,2	8.609	2,1	46	0,5
Attività immobiliari	5.467	20,1	6,5	9	0,2	21.714	6,7	-707	-3,2	27.181	6,6	-698	-2,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.892	18,9	3,4	80	2,8	12.413	3,8	-48	-0,4	15.305	3,7	32	0,2
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.244	29,7	3,9	44	1,4	7.661	2,3	354	4,8	10.905	2,7	398	3,8
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obbligh.	2	66,7	0,0	1	100,0	1	0,0	1	0,0	3	0,0	2	200,0
Istruzione	388	25,6	0,5	-7	-1,8	1.130	0,3	51	4,7	1.518	0,4	44	3,0
Sanita' e assistenza sociale	768	35,5	0,9	54	7,6	1.395	0,4	43	3,2	2.163	0,5	97	4,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.106	20,1	1,3	-10	-0,9	4.398	1,3	71	1,6	5.504	1,3	61	1,1
Altre attività di servizi	9.610	54,6	11,4	85	0,9	7.994	2,5	66	0,8	17.604	4,3	151	0,9
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	1	25,0	0,0	1	0,0	3	0,0	2	200,0	4	0,0	3	300,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	57	30,2	0,1	5	9,6	132	0,0	-91	-40,8	189	0,0	-86	-31,3
<b>Totale</b>	<b>84.210</b>	<b>20,5</b>	<b>100,0</b>	<b>116</b>	<b>0,1</b>	<b>326.028</b>	<b>100,0</b>	<b>-5.081</b>	<b>-1,5</b>	<b>410.238</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.965</b>	<b>-1,2</b>

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Italia, 31 marzo 2015

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		Femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	215.910	28,8	18,9	-4.439	-2,0	532.831	13,4	-10.584	-1,9	748.741	14,6	-15.023	-2,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	335	10,0	0,0	13	4,0	3.027	0,1	-96	-3,1	3.362	0,1	-83	-2,4
Attività manifatturiere	86.097	17,1	7,5	-286	-0,3	417.055	10,5	-7.268	-1,7	503.152	9,8	-7.554	-1,5
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	929	9,1	0,1	85	10,1	9.335	0,2	621	7,1	10.264	0,2	706	7,4
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.217	12,5	0,1	65	5,6	8.504	0,2	160	1,9	9.721	0,2	225	2,4
Costruzioni	43.936	5,7	3,9	863	2,0	720.664	18,1	-16.292	-2,2	764.600	14,9	-15.429	-2,0
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	344.706	24,6	30,2	-2.593	-0,7	1.058.737	26,6	-3.971	-0,4	1.403.443	27,4	-6.564	-0,5
Trasporto e magazzinaggio	14.252	9,3	1,2	308	2,2	138.805	3,5	-2.369	-1,7	153.057	3,0	-2.061	-1,3
Servizi di alloggio e ristorazione	109.697	30,0	9,6	2.285	2,1	255.849	6,4	3.171	1,3	365.546	7,1	5.456	1,5
Servizi di informazione comunicazione	21.764	19,0	1,9	574	2,7	92.651	2,3	1.635	1,8	114.415	2,2	2.209	2,0
Attività finanziarie e assicurative	24.670	21,9	2,2	732	3,1	87.723	2,2	978	1,1	112.393	2,2	1.710	1,5
Attività immobiliari	51.773	20,9	4,5	1.113	2,2	195.754	4,9	-5.631	-2,8	247.527	4,8	-4.518	-1,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	32.057	18,4	2,8	458	1,4	142.158	3,6	120	0,1	174.215	3,4	578	0,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	43.976	27,4	3,9	1.559	3,7	116.812	2,9	6.215	5,6	160.788	3,1	7.774	5,1
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	11	16,9	0,0	2	22,2	54	0,0	8	17,4	65	0,0	10	18,2
Istruzione	7.643	30,0	0,7	205	2,8	17.858	0,4	385	2,2	25.501	0,5	590	2,4
Sanita' e assistenza sociale	13.033	39,1	1,1	369	2,9	20.301	0,5	883	4,5	33.334	0,7	1.252	3,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	15.206	24,8	1,3	284	1,9	46.025	1,2	535	1,2	61.231	1,2	819	1,4
Altre attività di servizi	112.776	50,7	9,9	1.275	1,1	109.506	2,8	-105	-0,1	222.282	4,3	1.170	0,5
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	9	52,9	0,0	5	125,0	8	0,0	1	14,3	17	0,0	6	54,5
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	25,0	0,0	0	0,0	3	0,0	1	50,0	4	0,0	1	33,3
Imprese non classificate	1.021	21,7	0,1	190	22,9	3.675	0,1	-985	-21,1	4.696	0,1	-795	-14,5
<b>Totale</b>	<b>1.141.019</b>	<b>22,3</b>	<b>100,0</b>	<b>3.067</b>	<b>0,3</b>	<b>3.977.335</b>	<b>100,0</b>	<b>-32.588</b>	<b>-0,8</b>	<b>5.118.354</b>	<b>100,0</b>	<b>-29.521</b>	<b>-0,6</b>

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

### **SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro**

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>